



Milano, 15 settembre

Un incontro aperto al pubblico con la tanatologa Marina Sozzi e don Mauro Santoro

## Questioni di vita e di morte: il Death Cafè di CBM Italia

**La riflessione sulla vita e sulla morte è alla base della scelta consapevole sul lascito solidale**

Riflettere sulla morte può aiutare a vivere meglio?

Da questa domanda nasce l'idea di **CBM Italia** - organizzazione internazionale impegnata nella salute, l'educazione, il lavoro e i diritti delle persone con disabilità in Italia e nel mondo - di organizzare un **Death Cafè** aperto a chiunque desideri confrontarsi sulla vita, la morte, le paure e i desideri, con libertà e rispetto, insieme alla filosofa e tanatologa **Marina Sozzi** e a **don Mauro Santoro**, sacerdote della Diocesi di Milano.

Appuntamento **lunedì 15 settembre, alle ore 17.30, nella sede di CBM Italia, in via Gioia 72 a Milano**, con **"Questioni di vita e di morte"**: un incontro a **ingresso libero su prenotazione** che prende le mosse dall'omonima rubrica on line in cui i due esperti rispondono alle domande del pubblico di CBM: <https://www.cbmitalia.org/tags/questioni-di-vita-e-di-morte/>

*"Una maggiore consapevolezza della finitezza può, anziché angosciarci, migliorare la qualità della nostra vita"* conferma Marina Sozzi, aiutando le persone che vogliono riflettere sulla fine della vita a capire cosa conta davvero, a vivere con pienezza, a fare le scelte che più assomigliano al proprio modo di vivere.

La riflessione sulla vita e sulla morte è alla base di una scelta consapevole che riguarda il **lascito solidale**, il testamento che include anche un ente benefico tra i beneficiari, lasciando un contributo in denaro o un bene della quota disponibile.

È un modo per lasciare anche un'eredità valoriale ai propri familiari, come ha fatto con CBM Italia Annamaria, pugliese, classe '53, laureata in fisica e docente universitaria: *"Dono per un senso di giustizia e perché ho sempre sentito come mia famiglia il mondo intero, soprattutto quello più sofferente e svantaggiato. Non ho figli, ma ho dei nipoti. Li ho sempre aiutati, per tutta la vita, non solo finanziariamente. Ma con la mia morte, i poveri verranno per primi. Perché hanno più bisogno di tutti"*. Annamaria ha conosciuto CBM diversi anni fa quando la mission aveva attirato la sua attenzione - il padre infatti soffriva di problemi alla vista - e poi ha proseguito creando reti di aiuto, come quando segnalò all'organizzazione la nipote di un'amica missionaria in Nigeria a cui serviva un intervento agli occhi, e CBM si fece carico di tutte le cure. *"Non chiudersi mai all'imprevedibilità della vita, a qualsiasi età. Parola di ricercatrice"*.

Secondo AstraRicerche (indagine condotta per il Comitato Testamento Solidale, marzo '25) un italiano su 4 pensa al lascito solidale per lasciare un segno di sé, trasmettere i propri valori, proiettare nel futuro un ricordo che continui a generare bene. Una scelta che riguarda anche i giovani. La conoscenza del lascito solidale è aumentata negli ultimi anni: oggi più di mezzo milione di persone ha già previsto un lascito nel proprio testamento.

**Per info e prenotazione al Death Cafè di CBM Italia:**

tel 02-72093670, whatsapp: 392-5297380

**cbmitalia.org**



CBM Italia è un'organizzazione internazionale impegnata nella salute, l'educazione, il lavoro e i diritti delle persone con disabilità dove c'è più bisogno, nel mondo e in Italia. Nel 2024 ha realizzato 43 progetti in 11 Paesi di Africa, Asia e America Latina, raggiungendo oltre 1 milione di persone; in Italia ha realizzato 11 progetti. [www.cbmitalia.org](http://www.cbmitalia.org)

CBM Italia fa parte di **CBM - Christian Blind Mission**, organizzazione internazionale riconosciuta dall'OMS per il suo impegno da oltre 110 anni nel garantire cure oculistiche accessibili e di qualità. Nell'ultimo anno CBM ha realizzato 330 progetti in 37 Paesi di tutto il mondo raggiungendo oltre 9 milioni di beneficiari.

Nel mondo 1,3 miliardi di persone hanno una disabilità (1 persona su 6). Di queste, circa 142 milioni hanno disabilità gravi e quasi l'80% vive in Paesi in via di Sviluppo. (fonte: *Global report on health equity for persons with disabilities*, OMS, 2022).

*Milano, agosto 2025*

Ufficio Stampa CBM Italia ETS

Le Acrobat - idee parole comunicazione

Silvia Panzarin: [silvia.panzarin@leacrobate.it](mailto:silvia.panzarin@leacrobate.it) 349-3235790

Caterina Argirò: [caterina.argiro@leacrobate.it](mailto:caterina.argiro@leacrobate.it) 349-0745535